

fedeltà e di amor patria, manifesta-gione che dimostra che il nostro popolo è sano e robusto, e che resisterà contro l'onda dei Caini, dei criminali, che ne vorrebbero il dominio.

La commemorazione al Teatro

Finita la funzione religiosa in piazza V. E., si ebbe al R. Teatro Signorilli una splendida commemorazione sulla Vittoria del Fronte tenuta dal Cap. no mutilato Avv. Mario Carabini.

Precedette un magnifico coro di un centinaio di signorine che accompagnate al piano dal M. o B., cantarono la Canzone del Fiere poi presentato con elevate e patriottiche parole del nostro R. Commissario cav. Martelli, l'oratore prese la parola e con sentimento caldo ed affettuoso, rievocò la grande guerra, i sacrifici e la vittoria ed inneggiò all'Italia di Vittorio Veneto, all'Italia fulgida, radiosa, invitta, all'Italia a cui è riservato ora il gran compito della pace e del lavoro.

L'oratore ebbe dei momenti veramente epici, ed il teatro gremitissimo lo applaudì più volte freneticamente.

La chiusa e l'invocazione all'Italia fu veramente pindarica, e il pubblico scoppiò in una entusiastica ovazione.

Banda Cittadina

Alla sera si ebbe in piazza la Banda Cittadina che sotto la direzione del M. ro Mont-sano svolse un importante patriottico programma musicale.

Cortona nel 4 Novembre ha dimostrato di esser sempre la Città detta, la Città patriottica, non seconda alle sorelle Italiane.

Per il monumento ai Caduti

Sabato 5 Novembre nella sala gentilmente concessa dal Circolo Benedetti si adunò la Commissione del più «Comitato Direttivo per le Onoranze a Francesco Beyschlag» e deliberò di formare un largo Comitato, da riunirsi con

APPENDICE dell'ETRURIA

Cortona nei tempi passati

alcune notizie edilizie ed artistiche

— VII —

Furono trovati entro lo spessore dei muri, adoprati come materiale. Hebrun-za dei conti Guidi era vescovo di Arezzo dal 1280 al 1314 ed è quello che scrisse a Santa Margherita la lettera (di cui si conserva copia nei codici dell'Accademia etrusca di Cortona) per darle facoltà di costruire una chiesa la ove poi fu edificata quella a lei dedicata Tali frammenti dovevano forse parte della Cappella, ed a scarsi in quei tempi nei palazzi comunali.

Il Martelli (pag. 102) menziona anche un palazzo esistente sulla scala del palazzo comunale, innanzi al quale Pietro- ne di... compare i forse chiama-

lettora di invito per il 20 Novem- bra alle ore 10 1/2 nella Sala del Consiglio Comunale, gentilmente concessa dal R. Commissario, onde addivenire alla nomina di un Comitato direttivo «Pro Monumento Caduti» e per formare le opportune commissioni incaricate di raccogliere le oblazioni, organizzare fiere di beneficenza, trattamenti ecc, al fine di raccogliere la somma necessaria per erigere un monumento degno della nostra città, e dei caduti per la grandezza d'Italia.

Tassa Famiglia

Mercè l'interessamento di alcuni nostri amici, che si sono sobbarcati il poderoso compito di reclamare contro tutti gli iscritti nel ruolo di Tassa Famiglia, il ruolo stesso verrà del tutto riesaminato dalla Commissione per i Reclami. Le decisioni della Commissione Comunale sono appellabili alla Commissione Provinciale.

Il lavoro quindi della nostra Commissione Comunale sarà grave e difficile, ma possiamo peraltro tranquillizzare i nostri concittadini che le persone chiamate a riesaminare tutti gli scritti danno pieno affidamento di competenza, di imparzialità, e di giusta applicazione dello spirito della legge, spesso male interpretato.

Senza volere entrare avanti alla Commissione, della quale ancora non conosciamo gli intendimenti noi sosteniamo che la massima imposta (L. 1400 per il nostro Comune) deve essere applicata alla Classe dei maggiori abbienti, e la minima (per es. L. 6) deve applicarsi a coloro che hanno un provento di poco superiore, alla Classe dei braccianti, e salvo sempre detrazione per il carico di famiglia. E fra i due termini massimo di L. 1400, minimo di L. 6 porre ciascuno a seconda della rispettiva posizione economica tanto di fronte al ricco quanto di fronte al povero, ed elevando l'aliquota col crescere della agiatezza.

di rispondere di danneggiamenti, ecc. Non so da quanto tempo è stato rimosso.

Ho ricordato più sopra che si dovettero togliere dalla facciata le lapidi di Vittorio Emanuele II ed Umberto I. Aggiungerò qui, come ricordo storico, che il medaglione di V. E. inaugurato il 4 giugno 1882 è opera dello scultore Modigliani, gli ornati sono dello scultore Agostini entrambi di Bologna. L'epigrafe è del sacerdote D. Galli. Il busto di Re Umberto è pregevole lavoro dello scultore Rossignoli, inaugurato il 9 novembre 1901. L'epigrafe è del canonico Giuseppe Garzi il 6 giugno 1920 il primo ha trovato conveniente collocamento nel fianco del palazzo comunale sulla piazza Signorilli, ove stava prima la lapide ai cortonesi caduti nelle guerre per l'indipendenza d'Italia; il secondo ha trovato collocamento nel fronte della palazzina di rispetto al palazzo comunale, per cortese autorizzazione del proprietario Cav. Giuseppe Salvini. La lapide

Associazione piccoli possidenti

Si è costituita da poco tempo nel nostro Comune un'Associazione fra piccoli proprietari ed affittuari di terreni e fabbricati, con fini esclusivamente economici e per la tutela e difesa della piccola proprietà.

La Società chiede l'alleggerimento dei tributi, reclama la perequazione tributaria mediante la revisione del Catasto e la imposta progressiva.

Essa si interessa per ottenere dagli Enti pubblici fidejussioni ed in special modo lavori di pubblica utilità.

La Società curerà la istruzione agricola, lo sviluppo commerciale, le ordinazioni collettive per ottenere ribassi di merce.

Per essere soci occorre possedere non più di sessanta Ettari di terreno fertile o 120 di terreno sterile.

In una parola si può essere ammessi soci quando si possiega non più di mezzo milione.

Il nostro Giornale plaude alla costituzione di questa nuova Associazione e per quanto essa non rappresenti veramente una forte associazione di piccoli possidenti, perché chi possiede oggi mezzo milione è per lo meno un possidente medio, pure ha un programma commendevole, quello cioè di combattere per la progressività delle imposte, ed in questo non possono essere contrari neppure i possidenti medi perché essi di fronte ai maggiori di loro hanno interesse che la progressività si adotti.

Nello stato attuale appunto perché medi non risentono il danno dei piccoli, né il vantaggio dei grandi e però con la progressività rimarranno nelle medesime condizioni. Il fatto poi che l'associazione conta attualmente oltre un migliaio di soci per la maggior parte piccoli possidenti, ci conferma, e ci dà bene a sperare che l'Associazione ci possa essere di valido sostegno per i principi da noi

de ai caduti nelle mentovate guerre fu infissa nel lato del palazzo pretorio che fronteggia la piazza Trento e Trieste. In proposito, occorre notare che nella targa indicante i nomi dei cortonesi morti nella battaglia di Curtatone il 29 maggio del 1848, che pur furono tratti dai documenti esistenti nell'archivio comunale, non è compreso quello di Ciccini Domenico che leggesi nel «Dizionario dei martiri italiani» (Padova, 1885), pubblicato dopo accurate indagini, dal chiaro scrittore ed integerrimo patriotta vincentino Gabriele Fantoni di venerata memoria, morto nel 1912. Non sono in grado di discutere sull'esattezza di quest'aggiunta che potrà essere argomento di ricerca per parte di qualche concittadino studioso della patria storia.

Il Palazzo del popolo, - la loggia dei Magistrati del popolo, - la madonnucola, - la piazza del comune.

Contemporaneamente alla applicazione del palazzo comunale, che era anche so-

sempre sostenuti e cioè una più equa ripartizione fra le diverse classi sociali delle gravanze fiscali.

La Società ha anche per primo scopo di chiedere l'alleggerimento dei tributi, in questo momento in cui gli oneri fiscali sono gravissimi, ed ha fatto anche pratiche per l'annullamento della Sovrimposta fondiaria.

In proposito ci permettiamo di esprimere ai nostri amici con tutta franchezza il nostro pensiero: Se l'imposta fondiaria viene annullata per tutti, essi ne avranno un vantaggio, ma il grosso boccone andrà a quelli che sono fuori della loro Associazione, cioè ai grossi proprietari. Se poi la Sovrimposta deve venire annullata per i soli piccoli possidenti, dovendo questa distinzione essere approvata dal Parlamento, i nostri Deputati senz'altro potrebbero portare alla Camera la legge sulla Imposta progressiva.

Tassa Bestiame

Col giorno 10 è scaduto il termine per la denuncia del bestiame, e tutti i nostri possidenti o tutti i coloni che si sono visti tassati i Bovi L. 12, le Vitelle L. 8, i Cavalli L. 6, i Mulai 1.75, gli asini 3.50, non hanno forse richiamato alla loro memoria che l'amministrazione boleosica aveva imposto L. 60 per i Bovi L. 40 per le Vitelle, L. 30 per i Cavalli, L. 6 per i mulai e per gli asini L. 15, e che voleva che venissero pagate tutte dal proprietario.

Il programma barbaro che colpiva in pieno tutta la piccola e media possidenza senza neppure un concetto di progressività di fronte alle varie ricchezze piccole, medie e grosse, e che contraddiceva al patto colonico della stessa Commissione Socialista, e che ora bisarcata perfino degli intelligenti del Partito, respinto dall'Autorità Tutoria ha portato di conseguenza l'aggravio della Sovrimposta.

L'Amministrazione boleosica che con le nuove tariffe avevano pre-

de del Podestà, del capitano dei consoli, dei Giudici ed altre autorità, gli amministratori decisero di edificare il Palazzo del popolo. Per bene comprendere le ragioni dei continui mutamenti ed avvicendamenti di titoli e di denominazioni delle pubbliche cariche in quei tempi e lo scopo della erezione del nuovo palazzo giova leggere i capitoli VIII, e XV della «Cortona nel medio evo». Con vari atti del novembre del 1295 il Comune comprò, al suddetto scopo, varie case nel terziere di S. Marco, precisamente ove ora vedesi il palazzo Passerini. Atteguato a detto caso ve n'era anche una con bottega appartenente al Vescovo di Arezzo (quel medesimo ildebrandino già mentovato) il quale si rifiutò tenacemente di cedere la sua bottega.

Sembra però che gli amministratori del Comune si dicesse il disidio in modo alquanto spiccio quest'atto senz'altro.

(Continua)

visto di incassare sul solo bestiame circa mezzo milione, e per tale somma l'aveva portata in bilancio, ha dato luogo all'aggravio della sovrimposta, perché realizzandosi sul bestiame con l'attuale tariffe poco più di Cento mila lire, lo sbilancio di quattrocento mila ha dovuto essere ripianato non solo con la falciata di tante spese superflue, ma anche con l'aumento della Sovrimposta.

Chè se questa colpisce esclusivamente la possidenza ed in modo inadeguato, e sempre preferibile, a quelle tariffe proposte senza alcun principio di progressività da quei saltimbanchi del bolscevismo.

Stonature

La questua pro Orfanotrofio è finita. L'esito è stato dei più lusinghieri; lo ha detto infatti lo stesso segretario del Comitato, lo hanno ripetuto i singoli dirigenti, le patronesse, gli oblatori, il popolo tutto ne è rimasto meravigliato ed i giornali hanno con soddisfazione pubblicata l'ottima riuscita. Una cosa sola ha stonato; un solo fatto ha fatto da lungi sentire la sua discordanza e, notato solo da pochi e, avvertito malamente fu perso di mira; oggi però, libero da qualsiasi contrasto, si è fatto udire da molti ed ha altamente meravigliato ed impressionato, due parole che andrebbero sottolineate per far conoscere meglio al pubblico non quali oggi dobbiamo combattere, anche nella Beneficenza. In mezzo a tante offerte di ricchi e di poveri, di grandi e di piccoli, se ne sono sprovato delle meschine, veramente umilianti, non date da un operaio, da un bracciante, da un povero insomma che a stento conduce la vita, tali sarebbero scusati, ma bensì da ricchi e quel che è peggio ricchi di guerra.

Ciò è deplorabile e vergognoso; e se è stato oggetto di unanime riprovazione, è stata pure viva la apprensione in tanti e tanti infelici, disgraziati, disoccupati, impotenti cui il domani incerto e fosco si farà più scabioso con questi peccatori che pensano solo ad ammassare le loro ricchezze, a mantenersi i loro agi e a sbarazzarsi di chi soffre.

Questo fatto che doveva essere dapprima sentito e ribadito viene oggi a manifestarsi e a farsi conoscere al popolo, a quel popolo che se ha avuto viscere di carità per chi è sofferente ha sentito sempre ripugnanza e vergogna per i traiftori, affannatori, speculatori di qualsiasi genere. Vada sì il plauso o ben meritato a tutti coloro che hanno assecondato la nobile iniziativa, portata a termine sì felicemente, dal povero che ha dati i suoi dieci centesimi al ricco che

ha versato le sue duecento lire, ma a coloro che, poveri arricchiti hanno sfeccevolmente gettati in faccia a queste diseredate dalla fortuna che pochi soldi, e foscio con rammarico, tutta la nostra abiezione.

Foscolino querelato

Domenica scorsa, 6 corr., circa le ore 13 il sig. Marri Gino si recava in casa del piantonato Foscolino Scipioni perché chiamato da quest'ultimo a ritirare alcuni documenti riflettenti un infuotino accaduto ad esso sig. Marri. Appena al cospetto del bolscevico il sig. Marri che è un fascista, si sentì redarguire con l'apostrofe: «Balle cose fate voi fascisti, avete tirato un sasso alla mia finestra e mi avete rotto un vetro». Alle quali parole il Marri rispose: Non sono i fascisti che tirano i sassi alle sue finestre. Io però non sono qui venuto per polemizzare ma per la mia Assicurazione».

Allora il piccolo energumeno rappresentante di Società borghesi, lui acerrimo nemico della borghesia, sempre più infuocandosi investì il Marri con le parole «Voi fascisti siete una massa di vigliacchi, e Lei specialmente».

Nacque quindi fra i due un'acceso diverbio per cui il sig. Marri prudentemente ritenne opportuno di uscire da casa del cattivo padrone, e siccome il gambero rosso lo seguiva non non ristando dall'offenderlo, segnando le educate pratiche bolsceviche, quando il sig. Marri fu sulla soglia per abbandonare l'insospitale ungiune, alle ingiurie aggiunse uno sputo diretto al sig. Marri ed alla presenza di varie persone.

Non contento di questo pochi minuti dopo passando sotto la finestra del laucia «scaracchi» il fascista Rachini Nello, veniva dallo Scipioni e dalla moglie di costui investito con le parole di «vigliacco, figlio di p...» ed altri onorevoli epiteti.

Per questi fatti tanto il sig. Marri, quanto il Rachini hanno sporto querela per il dovuto provvedimento contro lo Scipioni.

CRONACA

Neo Cavaliere

Col R. Decreto in data 28 Ottobre l'organo nostro amico Sig. Pasquale Lodoli è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Ci ralleghiamo col nostro concittadino chiamato spesso a far parte di importanti Istituzioni pubbliche.

Pro Orfanotrofio Femminile

Famiglia Ciuffoloni L. 5, - Parrocchia di Borgonuovo L. 17, - Parrocchia di Piero L. 125, - Dott. Ingrassi L. 10, - Coll. sig. S. Antonio L. 50,

La prima neve

Nella notte di Mercoledì, 9 corr. la neve è scesa lenta sulle alte montagne cortonesi ricoprendo del suo candido manto tutta la zona di S. Egidio.

In città la temperatura è ribassata alquanto.

Una importante Conferenza

Leggiamo nell'«Eva Nuova» di Siena che il Prof. Cav. Bernardino Barbadoro, nostro concittadino, ha tenuto in questi giorni a Bonconvento una importante conferenza su «Dante».

L'oratore venne molto applaudito. Noi abbiamo a congratularci col Prof. Barbadoro per il pregevole opuscolo su «Dante» pubblicato qualche mese fa dallo studioso e colto nostro concittadino.

CONGREGAZIONE DI CARITA'

Il giorno 10 c. m. furono posti all'asta i beni dell'opera Pia Braccioli ed eccone i risultati.

1.0 Lotto - «Terreno Canale» prezzo base L. 8084,40 aggiudicato al Sig. Bietolini Nicola per L. 21000,00.

2.0 Lotto - «Terreno polpetta» prezzo base L. 4954,60 aggiudicato al Sig. Bietolini Nicola per L. 14200.

3.0 Lotto - «Prato dell'Olmo» (Campino della Mucchia) prezzo base L. 4117,40 aggiudicato a Bietolini Nicola per L. 4250.

4.0 Lotto - «Maestà di valtrito» prezzo base L. 4458,40 aggiudicato a Testini Emilio per L. 8000.

5.0 Lotto - «Terreno Gostinella» prezzo base L. 3188 aggiudicato a Capanni Pompilio per L. 7000.

6.0 Lotto - «Ponte Guasto» prezzo base L. 7020,00 aggiudicato per L. 16,000 a F.lli Baracchi.

I fatali saranno il 25 c. m. ore 10 nel lo studio not. Salvemini.

N. d. R. - Ci compiaciamo altamente per l'esito di quest'asta che ha dati risultati vivamente soddisfacenti e col presidente emerito della Congregazione di Carità Cav. Pasquale Lodolini per aver colla suddetta saputo far triplicare il patrimonio della pubblica beneficenza.

La festa di S. Martino

Venerdì 11 corr., per la ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, le scuole e gli uffici pubblici fecero vacanza e nella sera il Palazzo Municipale fu illuminato con lampadine elettriche, mentre la Banda cittadina, rimessa a Domenica 13, svolse in piazza V. E. un importante programma musicale.

La raccolta delle olive

Per quanto le piogge non siano cadute in tempo nel terreno arso dal sole fino a pochi giorni fa, per quanto il vento del mese scorso abbia rovinato alquanto, tuttavia la raccolta delle olive è immenso, giacché molti rami degli alberi sono piegati dall'abbondantissimo frutto. La pioggia di questi giorni, venuta a sufficienza, ha permesso agli agricoltori di allestire la semina di grano che ferve ovunque.

CARNEVALE ANTICIPATO

L'arresto di una graziosa femminecchia

Ieri sera, all'imbrunire, un giovane socialista, vestitosi da donna e con un largo cappello piumato, insieme a due amici, percorrendo pacificamente le vie andò, disse, a far visita all'ex sindaco socialista Foscolo Scipioni.

Avvertiti i R. R. Carabinieri questi furono subito ed interrogarono la vieta. Balle

ma non avendo questa data prova di sincerità, lo trascorsero in prigione dove, spogliata degli abiti muliebri, l'essere si trasformò in un robusto giovanotto.

Arte Cortonese a Frascati

In questi giorni passava, con Decreto Reale, al demanio dello Stato la meravigliosa e storica villa Falconieri, presso Frascati, donata all'imperatore Guglielmo II. nel 1907, per fondarvi il pensionato germanico. Nella storica villa, oltre a tante opere di arte che contiene, vi sono due quadri meravigliosi della scuola di Pietro da Cortona che hanno richiamato l'attenzione dei migliori artisti moderni.

Per una incassatura

Nel numero unico pubblicato dal Sig. Raimondo Batacci, su la gran festa religiosa e patriottica nel giorno della traslazione in Roma del Soldato Ignoto fu o-messo che i dati su di che erano ai lati della porta del Municipio, con indovinati motti latini, erano opera del Prof. Vincenzo Polidori, invitato dal R. Commissario a formarsi cinque, tre dei quali non furono potuti esporre.

Agli abbonati

Preghiamo vivamente i nostri egregi abbonati che ancora non hanno inviata la quota di abbonamento, di farlo quanto prima per poter regolarizzare l'Amministrazione.

I nomi dei pochi morosi saranno pubblicati come sfruttatori della stampa.

Stato Civile

NATI - del 1 al 15 Novembre 1921
N. Maschi 17, Femmine 15
MORTI - A DOMICILIO

Mencangi Egisto a. 71, Cangeloni Olga m. 4, Magi Corinna m. 3, Felucchini Rosa m. 72, Sestini Zefirio a. 79, Leoni Domenico a. 76, Comarelli Anibale a. 70, Carone Francesco m. 9, Rosini Assunta g. 38.

MORTI ALL'OSPEDALE

Meco Lazzaro a. 48, Baracchi Donini m. a. 75, Sestini Felice a. 74, Onguolini Camilla a. 75.

MATRIMONI

Garzi Umberto e Garzi Zide, - Catani Azelio e Moretti Elena - Galbini Federico e Fabrizi Diamante - Galluzzi Lazzaro e Bassini Enrichetta - Genzari Leonardo e Moretti Oliva - Malfetti Elio e Ghezzi Emma - Scamori Giuseppe e Lucchi Serafina - Girani Augusto e Arzari Ginetta - Dasci Luigi e Franceschi Augusta - Fiori Biagio e Valiani Margherita - Sestini Andrea e Alunni Rosa - Mancipoli Domenico a Bertocci Elena - Calupi Ferruccio e Rogustoni Assunta - Rocci Domenico e Marzoli Aegola.

POSTA APERTA

Rev. Do. Pietro D. Giuseppe, Pevano de Montanara - Signa Parvina Pompetti - sig. Abbatini Ruben - signora Eleonora Almagiò, Roma, - Dott. Cesare Immucci, sig. Tommaso Polacci - sig. Francesco Lodolini - Conte Giuseppe Fignatti, Modena - Dott. Vittorio Anghese, Arezzo - Rag. Mario Testini, Arezzo - sig. Bernardino Altovani, Fano della Chiesa - Ing. Giuseppe Marioni, Roma.

Ricordo ab. Gracie.

Ing. FRANCESCO MANCIATI, DIRETTORE

Michele Fregiatti gerente responsabile
Cortona Tipografia dell'Eturia.

profetismo di cui vitiosa spe-

Si dichiara favorevole al ricio-

Il Congresso si è sciolto con

Il Congresso Regionale Toscano

Un Dovere

È doloroso e vergognoso costata-

La svalutazione della moneta

Chi lo avrebbe detto! Oggi van-

Quando l'operaio guadagnava e

Poveri vecchi, quanto rammaric-

La Stato ascolta la voce degli

APPENDICE dell'ETRURIA

Cortona nei tempi passati

alcuna notizia edilizia ed artistica

VIII

Questo modo cortonese di definire la

ze e coercizioni, ma la voce che

Solo perché è stato liquidato

Il problema dei pensionati deve

La numerazione delle case

e i nomi delle vie per il nuo-

vo censimento

Nell'occasione del precedente

Così pure per la regolarità delle

bile che per quanto numeroso fosse il

quello atto il quale si passa ancora

operazioni di esumamento e per al-

Temporaneamente, alle targhe

Ci viene anche fatto notare che

Non sarebbe conveniente dare

Non apertamente confermiamo e

Risposta al Sig. Marri Paolo

Il sig. Marri nell'«Azione Dem-

Nel apertamente confermiamo e

re dallo stile architettonico.

In quale modo e per quali ragioni

La paglietta menovata nel suddito

Nell'atto sopraccitato è detto che

Salutiamo quindi il Sig. Marri

E chiudiamo promettendo al Sig.

NOI

Bella figura i i
i quei socialisti!

Si è svolto al nostro Tribunale

La sentenza ha assolto i quattro

Una bomba di carta in forma

viveva non prima del 1924. C'è evidente

Con atto del 30 ottobre 1291 Talam-

frutti qualche cosa, e si compren-

Giuseppe, e presentata al Com-

Nessuna Amministrazione, nes-

Insomma Cortona poteva stare

ASTEROIDI

Avavamo sentita una minaccia.

Siamo rimasti sbigottiti ed ab-

E lui cortesemente ci ha dette

«Appena assunto l'Ufficio di

E poichè mi risultò che lo sou-

Quanto sarebbe stato meglio se

Ma perchè non credetti allora,

Auguriamoci che il processo

si generano che imbarazzi alle

che hanno origine da interessi e-

Venga la concordia, e possa la

E punto e basta.

ASTEROIDI

Avavamo sentita una minaccia.

Siamo rimasti sbigottiti ed ab-

E lui cortesemente ci ha dette

«Appena assunto l'Ufficio di

E poichè mi risultò che lo sou-

Quanto sarebbe stato meglio se

Ma perchè non credetti allora,

Auguriamoci che il processo

le era mia ferma intenzione di

È a tutti noto che la Cassa

Nel giornale dell'«Azione De-

Èra mia intenzione risolvere an-

Dopo questo esplicito dichiara-

È strano che il Comm. Nibbi

«L'Azione Democratica» parlan-

E guardate la fattura, l'«A-

Ma perchè non credetti allora,

Nel'«Azione Democratica» non

L'ing. Manciatì a reclamare

Il R. Commissario a potere a-

E quello che si vuol fare passa-

È questo via sugger... con

quel che segue.

CRONACA
Associazione piccoli
possidenti

Nel precedente numero noi plaudimo

Anzi aggiungiamo che al Convegno

Nel prossimo numero riporteremo

Medaglia d'oro alla signorina Gattardi

Sua Maestà la Regina Madre nella

Alla signorina Gattardi, animo forte e

«L'Azione Democratica» parlan-

E guardate la fattura, l'«A-

Ma perchè non credetti allora,

Nel'«Azione Democratica» non

L'ing. Manciatì a reclamare

ing. FRANCESCO MANCIATI, DIRETTORE
Michele Fregiatti gerente responsabile
Cortona Tipografia dell'Etruria.